

A Napoli quasi una sentenza



La squadra di Bilardo affonda le speranze sovietiche. Reti di Troglio e Burrichaga, pessimo l'arbitraggio. Un'astuzia del Pibe in area, ma il rigore non è fischiato. Grave frattura per il portiere Pumpido: subito operato.



Una scialba partita ad Udine con il primo pari senza reti. L'attaccante uruguayano della Lazio sbaglia un rigore.

La firma di Sosa sul bigliettino del pacco regalo

Una mano a Diego

ARGENTINA-URSS

1 (1) PUMPIDO s.v.	2 (2) UVAROV 6
(12) GOYCHOECHEA 6,5	2 (2) BESONOV 5
2 (15) MONZON 6,5	3 (20) GORLUKOVICH 5,5
(13) LORENZO s.v.	4 (17) ZYGMANTOVICH 6
3 (16) OLARTICOCHEA 6	5 (4) KUZNETSOV 5
4 (2) BATISTA 5	6 (3) KHIDIATULLIN 6
5 (18) SERRIZUELA 6	7 (7) ALEINIKOV 5,5
6 (20) SIMON 6,5	8 (18) SHALIMOV 5,5
7 (21) TROGLIO 6,5	9 (9) ZAVAROV 5
8 (4) BASUALDO 6	10 (10) PROTASSOV 5,5
9 (7) BURRUCHAGA 5,5	(8) LITOVCHENKO s.v.
10 (10) MARADONA 6	11 (11) DOBROVOLSKI 6
11 (8) CANIGGIA 6	12 (16) CHANOV
14 (11) FABBRI	13 (5) DEMIANENKO
15 (9) DEZOTTI	14 (15) YAREMCHUK
16 (3) BALBO	16 (14) LYUTI

2-0

MARCATORI 27 Troglio
79 Burrichaga

ARBITRO Fredriksson (Sve) 3
NOTE angoli 3 a 3 Espulso al 48 Bessonov Ammoniti Zygmantovic Serrizuela Caniggia Maradona Burrichaga Terreno in ottime condizioni serata calda. Biglietti venduti 55.759 spettatori presenti 35.40mila per un incasso di 3 miliardi 142 milioni 230mila lire



Troglio festeggia subito dopo aver segnato la prima rete per l'Argentina contro l'Urss

URUGUAY-SPAGNA

1 (1) ALVEZ 6	1 (1) ZUBIZARRETA 6
2 (2) GUTIERREZ 6	2 (2) CHENDO 6
3 (3) DE LEON 6	3 (3) JIMENEZ 5,5
4 (4) HERRERA 6	4 (4) ANDRINUA 6,5
5 (6) DOMINGUEZ 6	5 (5) SANCHIS 5,5
6 (5) PERDOMO 6	6 (6) MARTIN VAZQUEZ 5
7 (9) FRANCESCO LI 7	7 (11) VILLAROYA s.v.
8 (10) RUBEN PAZ 6,5	(14) 78 GORRIZ s.v.
9 (12) R. PEREIRA 6	8 (15) ROBERTO 5
(15) 84 CORREA 6	9 (21) MICHEL 5
10 (7) ALZAMENDI 6	10 (9) BUTRAGUENO 5
(18) 84 AGUILERA 6	11 (20) MANOLO 5
11 (11) SOSA 6,5	(18) 78 PAZ s.v.
(12) E. PEREIRA	(22) OCHOTORENA
(14) SALDANA	(8) SANCHEZ
(17) MARTINEZ	(19) SOLINAS

0-0

MARCATORI

ARBITRO Kohl (Aus) 6

NOTE Angoli 6 a 1 per l'Uruguay Terreno in ottime condizioni Spettatori 35.713 Incasso 1 miliardo 872 milioni 230mila lire Ammoniti Villaroya (Spa) Perdomo e Francesco Li (Uru) per gioco scorrette Jimenez (Spa) per proteste Al 72 Sosa ha sbagliato un calcio di rigore

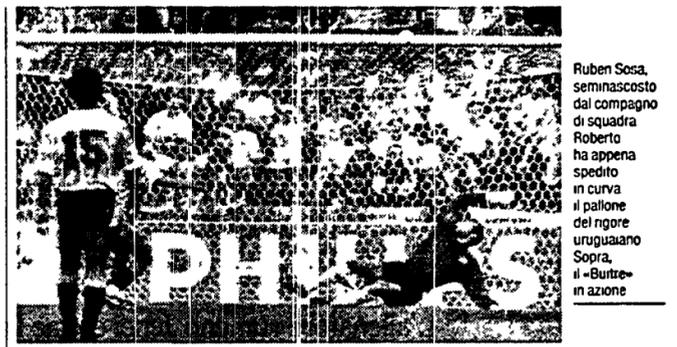
DAL NOSTRO INVIATO

FRANCESCO ZUCCHINI
NAPOLI La mano di Maradona continua a fare la differenza quattro anni fa in Messico, ne fece le spese i inghilterra, ieri sera a Napoli ha pagato l'Urss un pugno pesante se è vero che l'Urss è ora la prima squadra eliminata dal Mondiale. C'è comunque una differenza se nell'86 Maradona aveva sublimato per così dire la sua prestazione con una rete chiaramente di mano s'avolte sempre di mano e sempre chiaramente ha fermato un pallone calciato da Dobrovolski e destinato al gol. Tutto questo succedeva poco dopo l'inizio della partita fra grandoni napoletani per Maradona e l'Argentina era il 12 l'inizio della disfatta per i sovietici sotto lo sguardo di un

La partita è stata come in fondo ci si aspettava, bruttissima. La prima vittima non è stata tuttavia lo spettatore ma il portiere Pumpido che dopo dieci minuti uscendo su Protassov si è procurato la sospettata frattura di tibia e perone. Operato subito dopo la partita sette mesi fuori dai campi da gioco. L'altro protagonista del fortuito impatto Oleg Protassov curiosamente aveva già un dito fratturato prima dell'inizio preannunciato da Lobanowski giocare per lui deve essere stata una sofferenza se è vero che nella ripresa è uscito nel momento in cui l'Urss doveva recuperare e aveva bisogno dei suoi gol. Comunque sia la gara è proceduta faccia fra iniziative individuali giocatori che portavano palla poco

pressing e pochi schemi. Lobanowski aveva schierato la squadra a zona ponendo però Zygmantovic in stretta marcatura a uomo su un pallidissimo Maradona. La grande purgata del colonnello aveva colpito un po' a sorpresa il vecchio Dassaev rimpiazzato da Uvarov oltre a Rats e Litovchenko i cui posti erano stati presi da Shalimov e appunto da Zygmantovic. In attacco Protassov era ancora una volta solissimo visto che Dobrovolski più che una punta è un tornante che gioca largo e arretrato un po' come Donadoni nell'Italia. In più la punta sovietica ha trovato sulla sua strada un Maradona inesorabile.

Offensive sempre più disperate via via che passavano i minuti. Ancora Zavarov e Dobrovolski hanno tirato due volte consecutivamente da ottima posizione (59) ma Goicoechea ha parato in qualche modo. L'Argentina nel frattempo faceva poco o nulla. E però era una partita strana e segnata per i sovietici che si toglievano del tutto il pensiero con una sorta di karate. In tale Kuznetsov toglieva palla a Caniggia poi passava la palla a Uvarov senza accorgersi della presenza di Burmacha che segnava il raddoppio senza difficoltà. Due a zero e il segno per l'Argentina ma anche stavolta Maradona & C sono sembrati una squadra slegata, scadente e bisognosa degli aiuti arbitrali.



Ruben Sosa, seminascosto dal compagno di squadra Roberto ha appena spedito in curva il pallone del rigore uruguayano. Sopra, il «Butte» in azione

DAL NOSTRO INVIATO

WALTER GUAGNELI
UDINE. C'era una volta una squadra composta da undicifossati. Venivano chiamati «tute rosse». Vincivano e davano spettacolo. Quella squadra oggi non c'è più. A suo posto ci sono dei fantasmi ai Luisito Suarez c'era disperatamente e vanamente di far praticare un gioco almeno decoroso. Si la Spagna vista ieri al Friuli nella sua prima partita del mondiale con l'Uruguay è una formazione abulica appassita senza idee e senza cuore. Per puro miracolo è riuscita a salvare la pelle ed a portare a casa un punto che data la presenza nel girone della ancor fragile Corea potrebbe garantire comunque il passaggio agli ottavi di finale. Ma Luisito Suarez persona intelligente e sincera sa bene che stando così le cose la Spagna non potrà andare molto lontano nell'avventura italiana. Nella partita di ieri l'assie madrileña Michel Martin Vasquez Butragueno dopo un avvio prudente è pian piano andato in barca. Non un'idea non un «trungolo» non una percussione. Niente di niente. I tre sono parsi addirittura carenti dal punto di vista atletico. E quando su questo tema la formazione ibérica diventa roba. Sull'altro fronte quasi a far da contralt

re all'abulia spagnola è scesa in campo un Uruguay davvero sorprendente. La squadra di Tabarez ha messo un mostra una con contrazione e un gioco che nessuno ipotizzava. Aveva ragione Francesco Li a dire che nel mondiale si sarebbe visto un'equipe diversa non solo «attiva e difensiva» ma anche «fantasiosa e ispirata». Vero. La «Celeste» ha fatto gioco e premiato per quasi tutta la partita. Inavanti per la verità dall'abulic «spagnola». Ad ogni modo Francescoli Ruben Sosa e Alizan eredi hanno sparoneggiato cala tre quarti campo in avanti portando ripetutamente e pericolosamente nella area di Zubizarreta. Velocità fantasma e condizione atletica ottima queste le basi su cui poggia la nazionale sudamericana. E se è vero quel che dice il tecnico Tabarez che gli uruguayani sono solo al 70% la «Celeste» può essere inserita quantomeno nel lotto delle possibili sorprese di questo mondiale. L'Uruguay ha cominciato il gioco per almeno 80 minuti su 90 e oltre ad ardere vicino al gol con Sosa ha colpito una traversa con Alzamendi ed ha clamorosamente sbagliato un rigore. E successivamente al 27 della ripresa allorché Gutierrez ha colpito perentoriamente di testa il pallone sarebbe finito in rete se Villaroya non l'avesse deviato contro il palo con una mano. Rigore che Sosa ha sciupato sciaguratamente calciando il pallone oltre la traversa. La partita è finita con gli uruguayani a premere e con gli spagnoli impauriti e gelati dalla paura a difendere lo striminzito ma preziosissimo 0 a 0. Il pareggio ha commentato onestamente a fine partita l'attaccante ibero Manolo. Ci fa comodo ma la partita non ci fa certo onore. Abbiamo giocato male. Se continueremo così non andremo certo lontano. «Lo ammetto gli ha eco Suarez. I miei giocatori sono stati immobilizzati dalla paura e poi non sono stati in grado di sviluppare una manovra decorosa ed efficace. Ora dovremo guardarci in faccia e fare un bell'esame di coscienza. Se non cambia qualcosa si torna in Spagna molto presto». Il tenore Placido Domingo presente in tribuna con addosso la maglia rossa della nazionale se ne è andato silenzioso e deluso. Complimenti ed applausi invece per gli uruguayani e per il suo giovane allenatore. «Abbiamo sprecato molto» commenta Tabarez. «Ma il gioco c'è e quello mi conforta. Adesso vi sarebbe accorti che l'Uruguay non sa solo picchiare e difendere ma anche giocare e divertire».

Lobanowski «Esperimenti degli arbitri su di noi...»

NAPOLI «Lo dico con tutta responsabilità gli arbitri stanno facendo esperimenti su di noi. Non è possibile che queste cose succedano in un campionato del mondo». Valery Lobanowski pallido in volto spara a zero contro lo svedese Fredriksson accusato di scarsa obiettività per aver negato un evidentiissimo fallo di mano di Maradona in piena area sudamericana. «Abbiamo giocato bene nonostante fossimo in 10. Purtroppo abbiamo sprecato numerose palle gol, ha poi aggiunto l'allenatore della nazionale sovietica. Si di metterò dopo questi mondiali? Questo lo dovranno decidere i dirigenti sovietici del feder calcio», ha risposto secco Lobanowski. Infine è stato domandato al trainer russo la sua nazionale ha ancora qualche speranza di qualificazione. «Tecnicamente è ancora possibile».

Alle 19 stadio già pieno mentre i disoccupati manifestano in strada. In curva B: «Maradona Emperador»

Dopo lo shock della sconfitta con il Camerun e la contestazione del pubblico di Milano contro la nazionale argentina, Maradona disse ai suoi compagni: «Mercoledì al San Paolo sarà come a casa nostra». E così è stato. Ieri sera le gradinate del rinnovato stadio di Fuorigrotta si sono colorate di biancazzurro e, per novanta minuti, i super tifosi del Napoli hanno gridato «Diego-Diego».

DALLA NOSTRA REDAZIONE
MARIO RICCIO
NAPOLI. Poco prima dell'apertura delle porte dello stadio intorno alle 18 la città è stata attraversata da circa diecimila disoccupati del «Movimento di lotta per il lavoro» e da centinaia di senza tetto che hanno fatto coincidere la protesta con la prima gara a Napoli della Coppa del mondo di calcio «Mondiale 90» scendiamo in campo anche noi. E se mandarli in bestia sono le centinaia di auto targate Torino messe a disposizione dal Col per gli spostamenti in città de

gli addetti ai lavori. «Così ci tolgono il pane di bocca» protestano e minacciano scioperi a catena. E che dire delle deliziose hostess targate «Italia 90»? In comune con le loro colleghe di Milano hanno solo un'elegante tailleur azzurro. «Ma per il resto siamo considerate lavoratrici di serie B - si lamentano - Guadagnamo 48 mila lire al giorno mentre le ragazze nel capoluogo lombardo ne prendono 130 mila». Alle 19.30 la Curva B dello stadio San Paolo era già colma. Dietro il cartello con la scritta «Diego emperador do mundo», il leader degli ultrà del tifo azzurro Gennaro Montuono «A Milano hanno fischiato persino l'innocente nazionale argentino una insolenza una vergogna. Maradona ci ha dato due scudetti una Coppa Uefa e una Coppa Italia. Per questo abbiamo deciso di fare un tifo infernale per la nazionale del nostro capitano». Sulla stessa lunghezza

d'onda il presidente dell'associazione italiana Napoli-club, Crescenzo Chiummarello: «Noi avremmo con noi sostenuto l'Argentina. Dopo il qualificabile atteggiamento dei milanesi tifare per la squadra sud americana per noi è diventato un dovere». Sembrava di assistere in prima mano a una gara casalinga del Napoli al punto che i circa 5.000 argentini presenti allo stadio sono letteralmente comparsi sotto la marea di bandiere bianche celesti dei tifosi napoletani. La contestazione del pubblico di San Siro contro l'Argentina ha acceso gli animi anche dei pochi sportivi internazionali a rimanere neutrali durante l'incontro. «Ci dispiace per la simpatica squadra dell'Unione Sovietica - dice l'inglese di un fido Luigi Imparato - elettricista - Tutti hanno il diritto di fischiare un fuor classe se gioca male. A Milano invece, contestando l'asso argentino hanno voluto colpire il club azzurro. Tutti vogliono parlare dire la loro. Spero che tra le semifinaliste del torneo mondiale ci sia anche l'Olanda di Gullit e Van Basten e che la squadra dei «tulipani» giochi proprio qui al San Paolo - interviene Lucio Bruni ragliere - Bisogna insegnare a questi pseudo tifosi milanesi come si comporta da veri sportivi». Napoli dunque ha dato tutto il suo appoggio al fuor classe argentino.

GIRONE A

Risultati							
ITALIA-AUSTRIA	1-0						
USA-CECOSLOVACCHIA	1-5						
Classifica							
Squadre	Partite	Reti					
	Punti	G	V	N	P	F	S
CECOSLOVACCHIA	2	1	1	0	0	5	1
ITALIA	2	1	1	0	0	1	0
AUSTRIA	1	1	0	0	1	0	1
USA	0	1	0	0	1	1	5
Incontri da disputare							
ITALIA-USA	09/1						
AUSTRIA-CECOSLOVACCHIA	15/6/90						
ITALIA-CECOSLOVACCHIA	19/6/90						
AUSTRIA-USA	19/6/90						
Classifica cannonieri							
2 reti	Skuhravy (Cec)						
1 rete	Schillaci (Ita) Biek Hasek Luhovy (Cec), Caligiuri (Usa)						

GIRONE B

Risultati							
ARGENTINA-CAMERUN	0-1						
URSS-ROMANIA	0-2						
ARGENTINA-URSS	2-0						
Classifica							
Squadre	Partite	Reti					
	Punti	G	V	N	P	F	S
ROMANIA	2	1	1	0	0	2	0
CAMERUN	2	1	1	0	0	1	0
ARGENTINA	2	2	1	0	1	2	1
URSS	0	2	0	0	2	0	2
Incontri da disputare							
CAMERUN-ROMANIA	09/1						
ARGENTINA-ROMANIA	18/6/90						
CAMERUN-URSS	18/6/90						
Classifica cannonieri							
2 reti	Lacatus (Rom)						
1 rete	Biyik (Cam) Burrichaga e Troglio (Arg)						

GIRONE C

Risultati							
BRASILE-SVEZIA	2-1						
COSTARICA-SCOZIA	1-0						
Classifica							
Squadre	Partite	Reti					
	Punti	G	V	N	P	F	S
BRASILE	2	1	1	0	0	2	1
COSTARICA	2	1	1	0	0	1	0
SCOZIA	0	1	0	0	1	0	1
SVEZIA	0	1	0	0	1	1	2
Incontri da disputare							
BRASILE-COSTARICA	16/6/90						
SVEZIA-SCOZIA	16/6/90						
BRASILE SCOZIA	20/6/90						
SVEZIA COSTARICA	20/6/90						
Classifica cannonieri							
2 reti	Caraca (Bra)						
1 rete	Brolin (Sve) Kayasso (Cos)						

GIRONE D

Risultati							
EMIRATI ARABI-COLOMBIA	0-2						
GERMANIA OVEST-JUGOSLAVIA	4-1						
Classifica							
Squadre	Partite	Reti					
	Punti	G	V	N	P	F	S
GERMANIA OVEST	2	1	1	0	0	4	1
COLOMBIA	2	1	1	0	0	2	0
EMIRATI ARABI	0	1	0	0	1	0	2
JUGOSLAVIA	0	1	0	0	1	1	4
Incontri da disputare							
JUGOSLAVIA-COLOMBIA	09/1						
GERMANIA OV-EMIRATI ARABI	15/6/90						
GERMANIA OVEST-COLOMBIA	19/6/90						
JUGOSLAVIA-EMIRATI ARABI	19/6/90						
Classifica cannonieri							
2 reti	Matthaeus (Rfg)						
1 rete	Redin (Col) Valderrama (Col) Josic (Jug) Klinsmann e Voeller (Rfg)						

GIRONE E

Risultati							
BELGIO-COREA DEL SUD	2-0						
URUGUAY-SPAGNA	0-0						
Classifica							
Squadre	Partite	Reti					
	Punti	G	V	N	P	F	S
BELGIO	2	1	1	0	0	2	0
URUGUAY	1	1	0	1	0	0	0
SPAGNA	1	1	0	1	0	0	0
COREA DEL SUD	0	1	0	0	0	0	2
Incontri da disputare							
BELGIO-URUGUAY	17/6/90						
COREA DEL SUD-SPAGNA	17/6/90						
BELGIO-SPAGNA	21/6/90						
COREA DEL SUD-URUGUAY	21/6/90						
Classifica cannonieri							
1 rete	De Grijse e De Wolf (Bel)						

GIRONE F

Risultati							
INGHILTERRA-EIRE	1-1						
OLANDA-EGITTO	1-1						
Classifica							
Squadre	Partite	Reti					
	Punti	G	V	N	P	F	S
INGHILTERRA	1	1	0	1	0	1	1
EIRE	1	1	0	1	0	1	1
OLANDA	1	1	0	1	0	1	1
EGITTO	1	1	0	1	0	1	1
Incontri da disputare							
INGHILTERRA-OLANDA	16/6/90						
EIRE EGITTO	17/6/90						
INGHILTERRA-EGITTO	21/6/90						
EIRE-OLANDA	21/6/90						
Classifica cannonieri							
1 rete	Lineker (Ingh) Sheedy (Eire) Kieft (Ola) Abedel Ghani (Egi)						